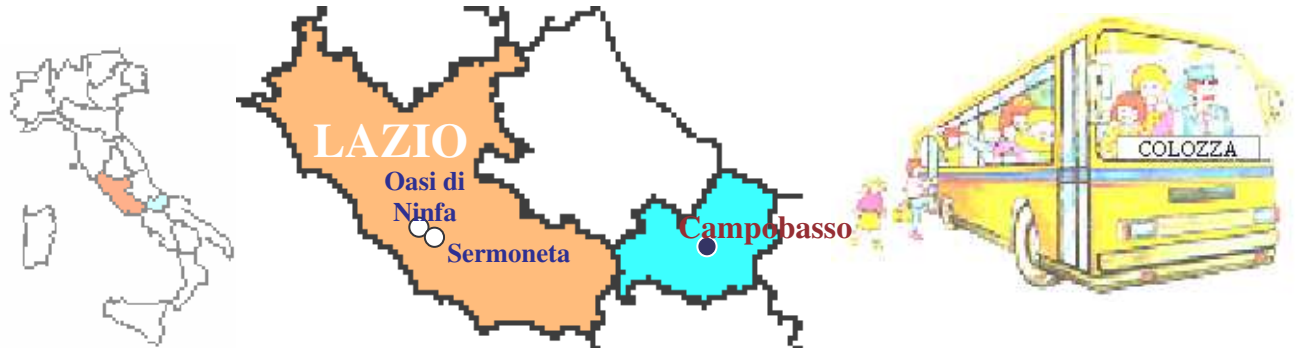


Istituto Comprensivo "G.A. Colozza" Campobasso



Viaggio d'integrazione culturale: Oasi di Ninfa, Sermoneta

Classi 2° Sez. A, C, E, F - Anno Scolastico 2007-2008



MR 2008

OASI di NINFA. *Ninfa, la città morta.* Ai piedi del colle Norma, con gli antichi resti della vicina città di Norba di età romana, Ninfa fu un **centro medioevale** (XII sec.) dei Frangipane, poi acquistato nel 1298 dai **Caetani**. La città fu abbandonata nel XVII secolo a causa di un'**epidemia di malaria**. Le rovine, tra cui le mura quadrilatero di 1400 m ca., resti del castello, chiese, campanili, case, sono immerse in un giardino e ricoperte di piante rampicanti. Scorrono tra di esse le acque di una sorgente carsica, che formano un piccolo lago e il fiume Ninfa che attraversa la pianura prima di raggiungere il mare.



Il centro del borgo è ormai un **parco**, in cui palme e bambù si mescolano ad oleandri, pioppi ed allori. Un'atmosfera di grande suggestione, arricchita ancor più dal **Castello** della famiglia *Caetani* che si specchia sul lago.



SERMONETA Centro agricolo dei Monti Lepini in provincia di Latina. Antica città romana, **SULMO**, passò nel medioevo alla Santa Sede poi agli Annibaldi, Caetani, Borgia. La cittadina, di **aspetto medioevale**, è circondata da **mura con torri semicilindriche** del sec. XIII. I suoi maggiori monumenti sono **la cattedrale**, sorta nel sec. XIII in forme romanico-gotiche e rimaneggiata in seguito, con campanile a cinque piani adorno di scodelle maiolicate, la **chiesa di S. Michele** in cui si trovano grandiosi affreschi di Girolamo Siciolante, detto il Sermoneta.

Castello Caetani: il nucleo originario risale forse al XII secolo, ha subito diverse modifiche nei secoli: le più importanti furono eseguite da Onorato III Caetani e, agli inizi del Cinquecento, dai Borgia. L'ampliamento e la trasformazione in fortezza fu opera di Antonio da Sangallo il Vecchio. Il castello, ben conservato, è un'autentica città-fortezza, un capolavoro di edilizia militare, con quattro ordini di difesa: la cittadella, la rocca, protetta da una serie di passaggi infilati dalla fucileria, da due ponti levatoi, da una cancellata e da un portone, cortili, camminamenti di ronda, terrazze e un maschio alto 43 m. Dalla fine del XIII secolo appartenne ai Caetani che, prima che la famiglia si estinguesse, l'hanno donato alla Fondazione Roffredo Caetani.